



ORTA FESTIVAL
XXVI EDIZIONE 2026

3 - 19 LUGLIO



UN **EVENTO SPECIALE**
IN UNO **SCENARIO UNICO**

A SPECIAL EVENT
IN A UNIQUE SETTING

Info: ORTA FESTIVAL

www.ortafestival.it

ortafestival@fastwebnet.it

Telefono 02.33103962 - Cellulare 340.1583872



Città di Orta San Giulio

Con il patrocinio di

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

a cura di



**ASSOCIAZIONE MUSICALE
FLORESTANO-EUSEBIO**





Carissimi amanti della musica, l'appuntamento di Orta Festival 2026 ci riporta con gioia ed entusiasmo a momenti da trascorrere insieme in serenità e amicizia. Ringrazio sempre il maestro Amedeo Monetti per la pazienza e l'entusiasmo con cui sostiene da 26 anni questo evento musicale che ha visto passare grandissimi musicisti e ancora oggi è un tempo

piacevole di musica e di armonia.

Lo sforzo dell'Associazione Florestano-Eusebio e il sostegno degli sponsor storici come Banca Popolare di Novara e gli amici simpatizzanti, rendono questo momento un incontro tra amici e appassionati in un tempo carico di tensioni e ombre di guerra.

Che la musica possa essere un soffio d'amore e pace e dal Lago d'Orta si diffonda nel mondo

Con affetto

Dott. Giorgio Angeleri

Sindaco della città di Orta San Giulio



Carissimi Amici della Musica, oggi, forse ancora più di ieri, è fondamentale trovare punti d'incontro tra culture e tradizioni, evitando quelle divisioni, che purtroppo stanno riemergendo in più parti del mondo.

La musica d'arte, grazie al suo lin-

guaggio universale e senza confini, può aiutarci concretamente a raggiungere l'obiettivo di creare dialogo e non barriere.

È con questo spirito che ci siamo prefissi un'idea di Festival.

Creare programmi, affidati ad artisti di alta qualità, il più possibile originali, diversi e anche impattanti.

Vi invito a consultare questa brochure per scoprire da vicino l'Orta Festival XXVI Edizione, augurandovi di vivere insieme a noi questa piccola, ma straordinaria avventura musicale.

Il mio grazie più sincero va a Madre Badessa Maria Grazia Girolimetto che offre al nostro Festival la splendida ed unica cornice della Basilica dell'Isola di San Giulio e a Don Stefano Capittini che ci ospita presso la Chiesa di Santa Maria Assunta. Inoltre ringrazio la Città di Orta San Giulio nella persona del suo Sindaco Dott. Giorgio Angeleri, che ha sempre creduto in questo progetto. Vitale per noi resta il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT. L'Industria VIR nella persona dell'Ing. Savino Rizzio, gli altri preziosi Sponsor e gli Amici di Orta Festival a cui va la mia gratitudine.

Amedeo Monetti

Direttore artistico di Orta Festival



Isola di San Giulio - Basilica



Orta San Giulio - Chiesa dell'Assunta



Orta Festival Orchestra



Amedeo Monetti

With one of the most famous works in the history of music, the Orta Festival Orchestra, conducted by Amedeo Monetti and featuring three distinguished soloists, returns to inaugurate this new edition of the festival.

Death and the Maiden is an iconic theme deeply rooted in the artistic culture of Central Europe since the Middle Ages, and especially cherished by the Romantics. The poet Matthias Claudius transformed it into a poetic dialogue, later set to music by Franz Schubert in the celebrated Lied, whose theme with variations reappears in the slow movement of the sublime String Quartet D 810. In 1894, Gustav Mahler created a transcription for string orchestra which, while preserving the melodic beauty and melancholy aura of the original, enriches it with symphonic power and intensity.

The concert then takes a leap back of more than one hundred years with performances of the Brandenburg Concertos Nos. 3 and 5 by Johann Sebastian Bach, considered among the most extraordinary works of the German composer. A unique opportunity to immerse oneself in the beauty of these two great masterpieces of music.

Concerto d'apertura

Venerdì **3.7**

Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Orta Festival Orchestra

Hans Liviabella - violino

Mattia Petrilli - flauto

Michele Barchi - clavicembalo

Amedeo Monetti - direttore

Franz Schubert (1797-1828)

Quartetto n. 14 in re minore D 810 "Der Tod und das Mädchen"
(Versione per orchestra d'archi di Gustav Mahler)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048
Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050

Con uno dei brani più noti della storia della musica, l'Orta Festival Orchestra diretta da Amedeo Monetti, con la presenza di tre solisti di rango, torna a inaugurare questa nuova edizione.

La morte e la fanciulla è un tema iconografico presente nella cultura artistica dell'Europa centrale fin dal Medioevo e molto caro ai Romantici.

Il poeta Matthias Claudius ne fece un dialogo in versi, musicati da Schubert nel celebre *Lied*, la cui melodia con variazioni appare nel movimento lento del sublime quartetto D 810.

Gustav Mahler ne stilò una trascrizione per orchestra d'archi datata 1894 che, lasciandone intatta la felicità melodica e l'aura venata di malinconia, si ammantava di vigore sinfonico.

Il concerto prosegue con un salto all'indietro di più di cento anni, con l'esecuzione dei *Concerti brandeburghesi n° 3 e 5* di Johann Sebastian Bach, considerati tra le opere più straordinarie del compositore tedesco. Un'occasione unica per immergersi nella bellezza di questi due grandi capolavori della musica.

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di

Classical music inspires swing

Domenca **5.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21



Rossano Sportiello

Rossano Sportiello - pianoforte

Alfredo Ferrario - clarinetto

The fact that a chamber music festival presents a swing concert is now entirely natural, as swing rightfully belongs to the realm of art music.

Among the most distinguished representatives of American swing was the great clarinetist Benny Goodman, who himself maintained a strong connection with classical music. It is worth recalling that he gave the world premiere of the Clarinet Sonata by Francis Poulenc, with Leonard Bernstein at the piano.

Furthermore, the presence of Rossano Sportiello is an almost unique feature of our festival, one of which we are especially proud. This is all the more significant as Sportiello himself has stated that Orta Festival now occupies a special place in his ever-busy concert schedule.

A New Yorker by adoption, having lived there for the past twenty years, and trained in Italy, Sportiello is regarded by international critics as one of the world's leading stride pianists.

A Sportiello concert is "a unique experience, a journey back through the history of jazz, a musical voyage to be enjoyed in almost reverential silence and with a smile, for his music embodies elegance, fluidity, clarity, and swing: a kind of twenty-first-century Fats Waller."

In the special tribute to the world of swing that he has created for us, Sportiello will be joined by clarinetist Alfredo Ferrario. An artist of remarkable sensitivity, outstanding instrumental technique, and refined jazz taste, Ferrario is widely regarded as one of Italy's finest swing clarinetists. A guest at some of the most prestigious festivals in Europe and overseas, he has collaborated with legendary musicians such as Sammy Price and Ralph Sutton.

Che un Festival di musica d'arte da camera ospiti un concerto di musica swing è ormai una normalità, poiché lo swing appartiene a pieno titolo alla musica d'arte.

Lo swing americano ebbe tra i suoi più illustri rappresentanti il grande clarinetista Benny Goodman, a sua volta legato alla musica d'arte; si pensi che eseguì in prima mondiale la *Sonata* per clarinetto e pianoforte di Francis Poulenc con Leonard Bernstein al pianoforte.

Aggiungiamo poi che la presenza di Rossano Sportiello è una caratteristica quasi esclusiva della nostra manifestazione, di cui andare particolarmente fieri, tanto più che egli stesso afferma che Orta Festival occupa ormai un posto speciale nella sua sempre fitta agenda.

Newyorkese d'adozione (lì vi risiede da 20 anni), formatosi in Italia, è considerato dalla critica internazionale uno dei top stride piano player a livello mondiale.

Un concerto di Sportiello è "un'esperienza unica, un salto nel tempo della storia del jazz, un viaggio sonoro da ascoltare in silenzio quasi religioso e con il sorriso, poiché la sua musica è eleganza, fluidità, nitidezza, swing: una sorta di Fats Waller del XXI secolo".

Nello speciale omaggio al mondo dello swing che ha pensato per noi, avrà al suo fianco il clarinetista Alfredo Ferrario.

Artista dotato di grande sensibilità, tecnica strumentale ed eccellente gusto jazzistico, considerato tra i migliori clarinetisti swing italiani, invitato nei più prestigiosi festival europei e d'oltre oceano, ha collaborato con artisti storici come Sammy Price e Ralph Sutton.

Piano Solo, Cello Duo

Venerdì **10.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21



Aleksandar Madžar

For more than twenty-five years, Aleksandar Madžar has been regarded as one of Europe's most distinguished and respected pianists. His international career was launched in 1996, when he won Third Prize at the prestigious Leeds International Piano Competition, a success that opened the doors to major concert halls around the world and led him to perform under the baton of some of the most renowned conductors of our time, including Iván Fischer, Paavo Järvi, John Nelson, André Previn, and Marcello Viotti. As a soloist, Madžar has appeared throughout Europe, performing in major musical centres such as Berlin, London, Rome, Milan, Hamburg, and has been a guest at some of the continent's most prestigious festivals, foremost among them the Salzburg Festival. We are delighted to welcome him back for a concert in which he will appear both as soloist and chamber musician. The first half of the programme features four Sonatas by Domenico Scarlatti, extraordinary examples of eighteenth-century Italian keyboard music, followed by three of the most inspired and poetic pieces from the Op. 21 Novelletten by Robert Schumann. The first part of the concert concludes with L'Isle joyeuse (1904) by Claude Debussy, a work in which the composer claimed to have brought together every possible way of playing the piano, combining "strength and grace." The participation of cellist Matteo Pigato will add a further dimension to the programme, making possible the performance of the monumental Sonata for Cello and Piano by Sergei Rachmaninov (1901), a fascinating masterpiece rich in dramatic colours, lyrical inspiration, and dazzling virtuosity.

Aleksandar Madžar - pianoforte

Matteo Pigato - violoncello

Domenico Scarlatti (1685-1757)

4 Sonate: K106 - K107 - K463 - K464

Robert Schumann (1810-1856)

Novellette op.21 n.1, n.2 e n.3

Claude Debussy (1862-1918)

L'isle joyeuse

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Sonata in sol minore op.19

per violoncello e pianoforte

Da oltre venticinque anni è uno dei più noti e autorevoli pianisti europei: da quando, nel 1996, il terzo posto al prestigioso Concorso di Leeds innescava una carriera che ha proiettato Aleksandar Madžar nelle sale da concerto internazionali e lo ha portato a esibirsi sotto la guida di grandi direttori d'orchestra del nostro tempo, da Iván Fischer a Paavo Järvi, da John Nelson ad André Previn e Marcello Viotti.

Come solista Madžar si è esibito ovunque in Europa, da Berlino a Londra, Roma, Firenze, Milano, Amburgo, Duisburg, ed è protagonista dei maggiori festival, primo fra tutti quello di Salisburgo. Torna a trovarci in un concerto che lo vedrà impegnato nella duplice veste di solista e camerista.

Una prima parte vedrà in cartellone 4 *Sonate* di Domenico Scarlatti, frutto straordinario della musica italiana per tastiera nel XVIII secolo, per passare a 3 *Novellette op. 21* tra le più ispirate e felici opere di Robert Schumann.

La prima parte del concerto si chiuderà con l'*Isle joyeuse* di Claude Debussy (1904), che dichiarò di aver qui riunito ogni possibile modo di suonare il pianoforte "mettendo insieme forza e grazia." La partecipazione di Matteo Pigato al violoncello sarà motivo di arricchimento al programma, rendendo possibile l'esecuzione della monumentale *Sonata per violoncello e pianoforte* di Sergej Rachmaninov (1901), opera fascinosa, densa di colori drammatici e ricca di effetti virtuosistici.



Trio Sheliak

Sheliak is a star in the constellation of Lyra and, for the three members of the ensemble, symbolizes the union of strings and piano. Faithful to its tradition, our Festival presents each year soloists and chamber groups who have distinguished themselves among the most talented and promising artists of the younger generation. Winner of the 2024 Abbiati Prize, awarded by the Italian music critics, and laureate of numerous international competitions, including the Joseph Joachim Competition (2025), the Sheliak Trio has already performed at many prestigious festivals and concert series, including the Flanders Festival Ghent, I Concerti della Cappella Paolina al Quirinale, Lingotto Musica, Amici della Musica di Firenze, Società dei Concerti di Trieste, Les Jardins Musicaux, Bühnen Bern, Piano Trio Fest, and KKL Luzern. In 2024, the ensemble made its debut in China with a concert tour between Beijing and Chongqing.

The programme opens with the Trio Sonata H.573 by Carl Philipp Emanuel Bach, widely regarded as one of the pioneers of modern instrumental music. Bach developed the two-theme sonata form with remarkable poetic and expressive depth, making a fundamental contribution to its evolution into the quintessential Classical form. His work exerted a profound influence on Joseph Haydn, whose Trio Hob.XV:29, one of the finest and most significant works in his chamber music catalogue, will also be featured in the programme. The three artists will conclude the evening with a cornerstone of the Romantic piano trio repertoire: Robert Schumann's Piano Trio Op.80, a masterpiece that combines passionate lyricism, emotional intensity, and masterful interplay among the instruments.

Piano Trio

Sabato **11.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Trio Sheliak

Emanuele Brilli - violino

Matilde Michelozzi - violoncello

Sergio Costa - pianoforte

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788)

*Trio Sonata H 573 in do maggiore
per violino, violoncello e pianoforte*

Franz Joseph Haydn (1714-1788)

*Trio in mi bemolle maggiore Hob. XV:29
per violino, violoncello e pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856)

*Trio n.2 in fa maggiore op.80
per violino, violoncello e pianoforte*

Sheliak è una stella della costellazione della Lira, che per i tre componenti del Trio rappresenta l'unione fra gli archi e il pianoforte. Fedele alla sua storia, il nostro Festival presenta ogni anno solisti o gruppi strumentali che si sono segnalati fra i migliori e promettenti delle nuove generazioni. Insignito del Premio Abbiati 2024 della critica italiana, premiato in numerosi concorsi internazionali, fra cui il Joseph Joachim (2025), il Trio Sheliak si è già esibito in numerosi festival tra cui Flanders Festival Ghent, I concerti della Cappella Paolina al Quirinale, Lingotto Musica, Amici della Musica di Firenze, Società dei Concerti di Trieste, Les Jardins Musicaux, Bühnen Bern, Piano Trio Fest, KKL Luzern. Nel 2024 ha fatto il suo debutto in Cina con una tournée di concerti tra Beijing e Chongqing.

Ci presenta un programma che si apre con il *Trio Sonata H.573* di Carl Philipp Emanuel Bach, considerato uno degli iniziatori della musica strumentale moderna. Approfondì la Sonata bitematica in senso poetico-espressivo, dando fondamentale contributo alla sua maturazione come forma classica per eccellenza.

La sua opera influì su Haydn, di cui ascolteremo il *Trio Hob. XV:29* tra i più belli e significativi del suo catalogo.

I nostri tre artisti si congederanno con l'esecuzione di un caposaldo della letteratura romantica per trio, ovvero il *Trio op 80* di Robert Schumann.



Jean Rondeau

Described by *The Washington Post* as “one of the most natural performers one can hear on a classical music stage,” Jean Rondeau is a true international ambassador of his instrument. His talent and innovative approach to keyboard repertoire have earned him widespread critical acclaim, establishing him as one of the leading harpsichordists of his generation. He performs in some of the world’s most prestigious venues, including Carnegie Hall in New York, Wigmore Hall in London, the Philharmonie de Paris, Hamburg’s Elbphilharmonie, and Amsterdam’s Concertgebouw. This recital promises to be a truly unique event. The programme begins with Louis Couperin, whose 400th birth anniversary is celebrated this year. With unmistakable naturalness, his compositions flow freely, exploring new musical territories and innovative forms of expression. This is due in part to his invention of a completely new “unmeasured” notation style, devoid of bar lines and precise rhythmic indications, requiring the performer to develop a semi-improvised rhetorical approach. The concert continues as a journey through the music of three other great French masters: from J.P. Rameau, who laid the foundations of modern tonal harmony, to F. Couperin, remembered not least for writing one of the earliest and most influential eighteenth-century treatises on keyboard performance practice, *L’Art de toucher le clavecin*, and finally Pancrace Royer, particularly renowned for his often eccentric and highly virtuosic music.

Louis Couperin 400 & ...

Mercoledì **15.7**

Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Jean Rondeau - clavicembalo

Louis Couperin (1626-1661)

Suite en Ré

Jean-Philippe Rameau (1683-1764)

Prélude

Suite en La (Nouvelles Suites de Pièces de Clavecin)

François Couperin (1668-1733)

L’Art de toucher le clavecin:

Premier Prélude en Do Majeur - La Ténébreuse (Allemande)

La Favorite (Chaconne à deux tems - Rondeau)

Pancrace Royer (1703-1755)

La Marche des Scythes

Definito dal *Washington Post* “uno degli interpreti più naturali che si possano ascoltare su un palcoscenico di musica classica”, Jean Rondeau è un vero ambasciatore internazionale del suo strumento. Il suo straordinario talento e il suo approccio innovativo al repertorio per tastiera gli hanno valso il riconoscimento della critica, imponendolo come uno dei principali clavicembalisti della sua generazione. Suona nelle sale più prestigiose del mondo, tra cui Carnegie Hall di New York, Wigmore Hall di Londra, Philharmonie di Parigi, Elbphilharmonie di Amburgo, e Concertgebouw di Amsterdam. Il concerto presso la Basilica dell’Isola di San Giulio, dalla magnifica acustica, si preannuncia un evento unico. Il programma prende le mosse con la musica di Louis Couperin (a 400 anni dalla nascita), la cui semplicità arriva diritta al cuore. Con una naturalezza inconfondibile, la sua musica scorre libera esplorando territori musicali nuovi e linguaggi inediti, grazie anche all’invenzione di uno stile completamente nuovo di notazione “non misurato”, ovvero privo di battute e di indicazioni precise della durata delle note, costringendo l’interprete a sviluppare una retorica semi-improvvisata. Il concerto prosegue come un viaggio attraverso la musica di altri tre grandi maestri francesi: da J.P. Rameau, che gettò le basi della moderna armonia tonale, a F. Couperin, ricordato anche per uno dei primi trattati di prassi esecutiva del ’700 (*L’Art de toucher le clavecin*), fino a Pancrace Royer, particolarmente noto per la sua musica spesso stravagante e virtuosistica.



FASCINO DI UN LUOGO IN CUI IL TEMPO SEMBRA NON AVER PIÙ MISURA
(A.M. CĂNOPI)

Piano Duo

Venerdì **17.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21



Raffaella Damaschi



Bruno Canino

Orta Festival joins many other Italian and European institutions in celebrating the 90th birthday of Bruno Canino, an extraordinary Italian pianist who needs no introduction and who has been a leading figure in musical life in Italy and around the world for more than seventy years.

Joining him is pianist Raffaella Damaschi, his former student and frequent musical partner on numerous occasions.

The programme features some of the finest works ever written for piano four hands and also pays tribute to György Kurtág, one of the giants of contemporary music. It includes his magnificent transcriptions of Bach's Chorale Preludes, which enhance their meditative character, as well as three excerpts from *Játékok* ("Games"), the piano cycle Kurtág developed over several decades.

The audience will then hear the *Rondo in A major, D 951*, the last work composed by Franz Schubert for piano four hands (Vienna, June 1828), further evidence of his extraordinary melodic inspiration. The journey then returns to the Habsburg capital with the 16 Waltzes Op. 39 by Johannes Brahms, dedicated to Hanslick and reflecting the composer's deep affection for this dance form. The programme concludes with the imagination and tenderness of *Dolly Op. 56*, a six-movement suite and the only work for piano four hands by Gabriel Fauré.

Bruno Canino - pianoforte

Raffaella Damaschi - pianoforte

Johann Sebastian Bach (1685-1750)/**György Kurtág** (1926)

Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit (BWV 106)

György Kurtág

Da Játékok: Glocken - Zorniger Choral - Hommage à Hálmagy Mihály

Johann Sebastian Bach/György Kurtág

Trio Sonata in mi bemolle maggiore (BWV 525)

Franz Schubert (1797-1828)

Rondo in la maggiore D 951

Johannes Brahms (1833-1897)

16 Valzer op.39

Gabriel Fauré (1845-1924)

Dolly Suite op.56

Anche Orta Festival si unisce ad altre realtà italiane ed europee, invitando Bruno Canino in occasione dei suoi 90 anni. Straordinario pianista italiano, che non ha bisogno di presentazioni, protagonista da oltre settant'anni della vita musicale in Italia e nel mondo.

Accanto a lui la pianista Raffaella Damaschi, sua ex allieva e già sua partner in diverse occasioni.

Il programma guarda ad alcune tra le più raffinate pagine scritte per pianoforte a 4 mani celebrando inoltre György Kurtág, un gigante della musica d'oggi, con le sue magnifiche trascrizioni dei *Preludi Corali* di Bach, che ne amplificano la dimensione meditativa e 3 estratti da *Játékok* (il ciclo pianistico che Kurtág ha sviluppato nel corso di decenni). Ascolteremo poi il *Rondo D 951*, l'ultima opera di Franz Schubert per pianoforte a 4 mani (Vienna, giugno 1828), ulteriore testimonianza della sua grande ispirazione melodica. Si fa ritorno nella capitale asburgica con i *16 Valzer op. 39* di Brahms dedicati a Hanslick, in cui vi è tutto l'amore di questo compositore per questa forma di danza. Infine la fantasia e tenerezza di *Dolly op.56*, Suite in 6 movimenti, unico lavoro per pianoforte a 4 mani di Fauré.



Matteo Pigato



Eleonora De Poi



Ivan Rabaglia



Francesco Fiore



Igor Cantarelli

Concerto di chiusura

Domenica **19.7**

Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Ivan Rabaglia - violino

Igor Cantarelli - violino

Francesco Fiore - viola

Eleonora De Poi - viola

Matteo Pigato - violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quintetto in do maggiore K 515
per 2 violini, 2 viole e violoncello

Johannes Brahms (1833-1897)

Quintetto n. 2 in sol maggiore op. 111
per 2 violini, 2 viole e violoncello

Le note del concerto di chiusura di questa XXVI Edizione tornano a invadere le volte della Basilica dell'Isola di San Giulio, con un programma che vede in cartellone due capolavori del repertorio per Quintetto d'archi. Cinque musicisti beniamini del nostro Festival, che negli anni ci hanno regalato momenti di grande emozione, tornano a riunirsi: i violini di Ivan Rabaglia e Igor Cantarelli, le viole di Eleonora De Poi e Francesco Fiore e il violoncello di Matteo Pigato. Il concerto si aprirà con l'ariosa luminosità di uno dei vertici della produzione cameristica di Wolfgang Amadeus Mozart, il *Quintetto K515*. A differenza della sterminata produzione quintettistica di Boccherini o del *Quintetto* con due violoncelli di Schubert, i quintetti mozartiani comprendono, in aggiunta alla formazione "classica" del quartetto, una seconda viola, probabilmente a causa della predilezione nutrita dal compositore per questo strumento e per le voci intermedie. Il *Quintetto op. 111* di Brahms, con il quale "finiremo in bellezza" questa XXVI Edizione di Orta Festival, è uno dei sommi capolavori della musica da camera, come scrisse Eduard Hanslick nella recensione che fece alla prima esecuzione dell'opera (1890), parlando di "prompente freschezza di ispirazione degna di un trentenne, fusa all'assoluto magistero compositivo".

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di



The closing concert once again fills the vaults of the Basilica of San Giulio Island with music, featuring two masterpieces of the string quintet repertoire. Five musicians much loved by our Festival audience, who over the years have given us unforgettable moments of musical emotion, come together once again for this special occasion. The violins of Ivan Rabaglia and Igor Cantarelli, the violas of Eleonora De Poi and Francesco Fiore, and the cello of Matteo Pigato. The concert will open with the radiant and spacious beauty of one of the supreme achievements of Mozart's chamber music output, the String Quintet K.515. Unlike the vast number of string quintets composed by Boccherini or Schubert's famous String Quintet with two cellos, Mozart's quintets add a second viola to the traditional string quartet formation, most likely reflecting the composer's particular fondness for the instrument and for the richness of the inner voices. Brahms's String Quintet Op.111, with which we shall bring this Edition of Orta Festival to a splendid conclusion, is one of the greatest masterpieces of chamber music. In his review of the work's premiere in 1890, the critic E. Hanslick praised its "overflowing freshness of inspiration worthy of a thirty-year-old, combined with absolute compositional mastery." A fitting and magnificent finale to this year's Festival.



Alessandro Carbonare,
Massimo Piva, Raffaella Damaschi



Quarteto Zaldé



Alessandro Taverna



Antonio Ballista



Bernardini, Senese, Russo Rossi, Pigato,
Bernardi, Zloter, Lucco, Carbonare



Enrico Bronzi



Trio Rabaglia - Bracchi - Pigato



Amedeo Monetti



Pier Narciso Masi



Trio di Parma



Aleksandar Madžar



Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano



Emanuele Segre



Vittorio Ghiemi



Dimitri Ashkenazy



Paul Gulda



Barbara Theler



Lorenza Borrani



Michèle Pertusi



Henning Kragshelund



Pietro De Maria



Theo Fouchémeret



Laura Marzadori



Bruno Canino



Zora Slokar



Giuseppe Andatoro



Alessandro Carbonare



Beatrice Riana

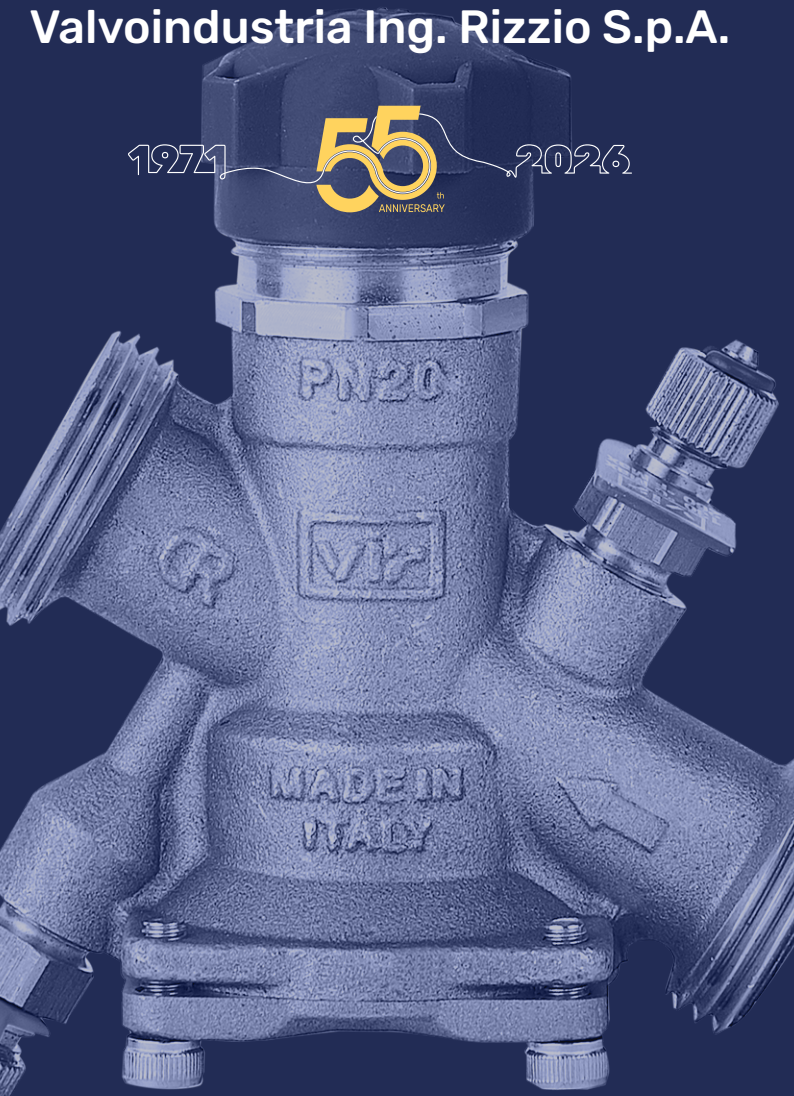


Rabaglia, Senese, Fiore
Russo Rossi, Bronzi, Pigato



— ITALY —

Valvoindustria Ing. Rizzio S.p.A.



Via Circonvallazione, 10 - 13018 Valduggia (VC)
www.vironline.com - Seguci su  



reddot winner 2025

disegn arch. Francesco Brivio



Made in Italy
dal 1964



ALBERTONI



HOTEL RISTORANTE **La Bussola**

Terrazza panoramica - Giardino - Piscina - Parcheggio privato

ORTA San Giulio (NO) - Via Panoramica 24
Tel. 0322 911913

www.hotelbussolaorta.it - info@hotelbussolaorta.it

AMICI DI ORTA FESTIVAL 2025

Federico ALBERTONI

Walter ALBERTONI

Isa BERNASCONI

Sandra BERNASCONI

Francesco BRIVIO

Maria CAPRINO

Enza CATAPANO

Carlotta COMBA

Mario Eugenio COMBA

Maurizio COMOLI

Rossella CROLLA BRIVIO

Davide MAGGI

Savino RIZZIO

Franco ZANETTA

Con una storia di oltre 400 anni, affacciato direttamente sulle sponde del magico Lago d'Orta, L'Hotel San Rocco è un 4 stelle superior che si trova in un luogo storico, in una posizione incantevole, è il primo edificio alberghiero italiano ad ottenere il certificato ICIM e a essere dichiarato ecosostenibile, è dotato di 77 camere con parcheggio riservato, piscina e moli per le barche con approdo diretto sulle terrazze.

Annessi alla struttura il Ristorante Teatro Magico propone una cucina creativa con piatti che potranno essere degustati nella storica sala che si affaccia sulla vista mozzafiato dell'isola San Giulio oppure sulle terrazze panoramiche a fior di lago, troverete anche il Regina Bianca Lounge Bar adatto per un aperitivo con la sua particolare terrazza galleggiante. L'Hotel dispone anche di un Roof garden con una vista a 360 gradi sul blu dell'acqua e il verde dei boschi dove è possibile rilassarsi immergendosi nella favola di uno dei borghi più belli d'Italia.

Hotel San Rocco, Via Gippini 11, Orta
Per info e booking +39 0322 911977 - info@hotelsanrocco.it

Ristorante
"Lustaria"
Cà dal Rat
Via Novara 66
28076 Frazione Imolo
Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 905120
www.lustaria.it



Navetta ogni 15 min. Orta - Isola S. Giulio

CONSORZIO NAVIGAZIONE
SERVIZIO PUBBLICO

Servizi esclusivi
GRUPPI
EVENTI
WEDDING

P.za Motta, 1 - Orta San Giulio (NO)
T: +39 333 6050288
E-mail: orta@navigazioneorta.it
www.navigazioneorta.it

ai
due Santi
ristorante

Orta San Giulio (NO)

Piazza Motta, 18

Tel. 0322.90192 - www.aiduesanti.com



Taverna Antico Agnello
in Villa Nigra

Bar - Ristorante

28010 Masino (No)
Via Solaroli, 5
ingresso da via Martelli, 6

Cell. 335 6476239
Tel. 0322 980527
agnello.orta@libero.it

Chiuso il Mercoledì

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

Arianna

Via Domodossola, 10/12
28016 - ORTA SAN GIULIO
Tel. 0322.911.956 - Cell. 349.8395103



via Panoramica, 16 - Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 90150



LAQUA

BY THE LAKE

HOTEL | RISTORANTE | SPA | BEACH CLUB

www.laquabythelake.it

Scopri **Laqua by the Lake**, un'oasi di charme sulle rive del Lago d'Orta, dove eleganza, alta cucina e benessere si fondono in un'esperienza esclusiva: suite vista lago, il **ristorante stellato** firmato dallo **Chef Antonino Cannavacciuolo**, **Day SPA** e **Beach Club** per momenti di autentico relax.

(*) Ristorante, SPA e Beach Club sono aperti anche agli ospiti esterni, previa prenotazione e secondo disponibilità.



Discover **Laqua by the Lake**, a charming oasis on the shores of Lake Orta, where elegance, fine dining, and wellness blend into an exclusive experience: lake-view suites, the **Michelin-starred restaurant** by **Chef Antonino Cannavacciuolo**, a **Day SPA**, and a **Beach Club** for moments of pure relaxation.

(*) Restaurant, SPA and Beach Club are also open to external guests, upon reservation and subject to availability.

via Legro 33/35, 28028 Pettenasco (Novara)
T 0323/212121 | M lake@laquacollection.it

Biglietti - Tickets

Ingresso Entrance € 20

Ridotto Reduced entrance € 10 (under 25)

Gratuito Free entry (under 14)

Abbonamento Subscriptions 7 concerti € 120

Biglietti in vendita la sera del concerto a partire dalle ore 20.00

Tickets are on sale every concert evenings from 8.00 pm

I biglietti dei concerti del 3, 15 e 19 luglio presso la Basilica dell'Isola di San Giulio saranno venduti in piazza Motta ad Orta San Giulio nei pressi dell'imbarcadero dalle ore 19.30

Nessun servizio di biglietteria sarà effettuato sull'Isola di San Giulio

Tickets for concerts in the Basilica of San Giulio's Island, 3rd, 15th and 19th of July it will be sold in Orta San Giulio - Piazza Motta, near to the ferry landing point from 7.30 p.m.

Il costo del servizio battello non è incluso
The cost of ferry-crossing is not included

Amici di Orta Festival - Orta Festival Friends

Sostieni la musica! Diventa amico di Orta Festival
Help support music! Become a friend of Orta Festival

PROMOTORE € 50; BENEMERITO € 100;
MECENATE oltre € 100; LEGGIO D'ORO oltre € 400

Il tuo sostegno ad Orta Festival sarà riconosciuto sulla brochure della XXVII Edizione 2027.
Your help in supporting Orta Festival this year will put your name in next year program.

Come donare *How to donate:*

-Paypal: www.ortafestival.it

-Bonifico bancario *Bank account*

Associazione Musicale Florestano-Eusebio
Banca Popolare di Novara - Filiale n. 10 di Milano
Codice IBAN: IT66Y0503401610000000021727
Causale: Donazione a Orta Festival